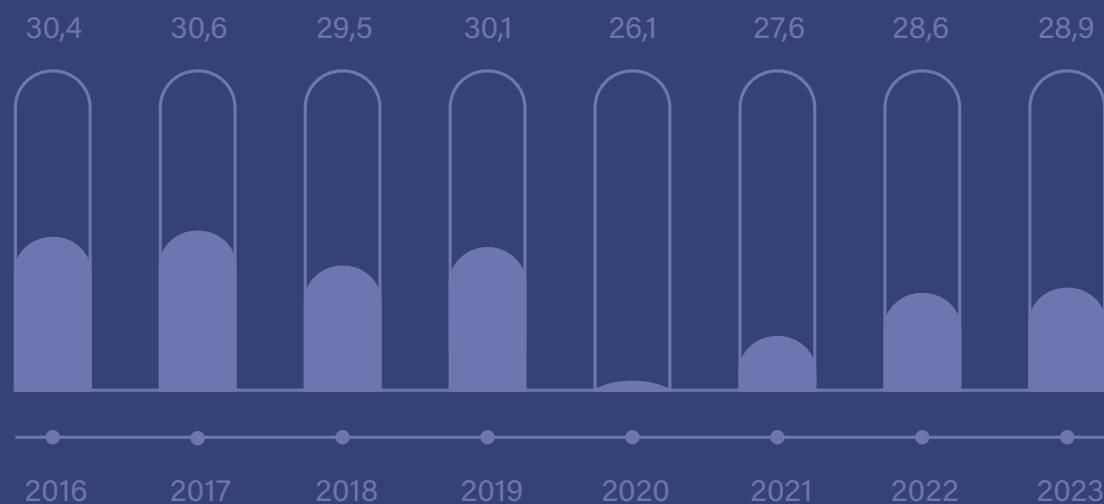


Il settore delle bevande analcoliche in Italia nell'era post Covid

Impatto e scenari evolutivi tra pandemia e Sugar Tax



RICERCA A CURA DI

Indice

00 Lettera del Presidente

Pag. 5

01 Il settore delle bevande analcoliche in Italia: parte integrata di una filiera con al centro le imprese produttrici

Pag. 7

02 Il legame con il territorio e gli approvvigionamenti made in Italy

Pag. 9

03 L'impatto della Pandemia sui comportamenti di acquisto delle famiglie

Pag. 11

04 L'impatto Covid-19 sul mercato soft drinks

Pag. 13

05 Non solo Ho.Re.Ca: altri fattori che hanno colpito il comparto!

Pag. 15

06 Il fattore prezzo e l'effetto negativo della sugar tax sul mercato

Pag. 17

07 La ripresa del mercato, con il ritorno a normalità, viene annullata da sugar tax

Pag. 19

08 Impatto sugar tax: contrazioni su attività

Pag. 23

09 Impatto sugar tax su livelli occupazionali

Pag. 25

10 Perché in Italia non è necessaria una tassa ad hoc sui soft drinks

Pag. 27

11 Il giudizio negativo dei Consumatori sulla sugar tax

Pag. 29

12 Alcune esperienze di sugar tax sui soft drink in altri Paesi

Pag. 31

13 Impatto negativo sugar tax su IVA, imposte lavoro e reddito

Pag. 33

14 Executive summary

Pag. 34

15 ASSOBIBE rappresenta le imprese che producono e vendono bevande analcoliche in Italia.

Pag. 37



Giangiacomo Pierini 

Il 1° gennaio 2022 è prevista l'entrata in vigore della Sugar Tax, l'imposta sulle bevande dal gusto dolce, con o senza zuccheri, approvata pochi mesi prima che il mondo venisse sconvolto dalla pandemia legata al Covid-19.

La nuova tassa - che colpirà imprese e consumi quando non avremo ancora superato la crisi dell'economia e la precarietà dell'occupazione dell'attuale momento storico - preoccupa l'intera filiera delle bevande analcoliche: una filiera che parte dal settore agricolo e termina nei punti di vendita al consumatore.

Un mondo composto soprattutto da **piccole e medie imprese**, orgogliose di produrre o commercializzare ricette della nostra tradizione come cedrate, chinotti, aranciate, spume e tè freddi. Ma anche di realtà multinazionali che in Italia hanno casa da decenni e che hanno scelto il nostro Paese non solo come luogo di produzione, ma anche di approvvigionamento delle materie prime.

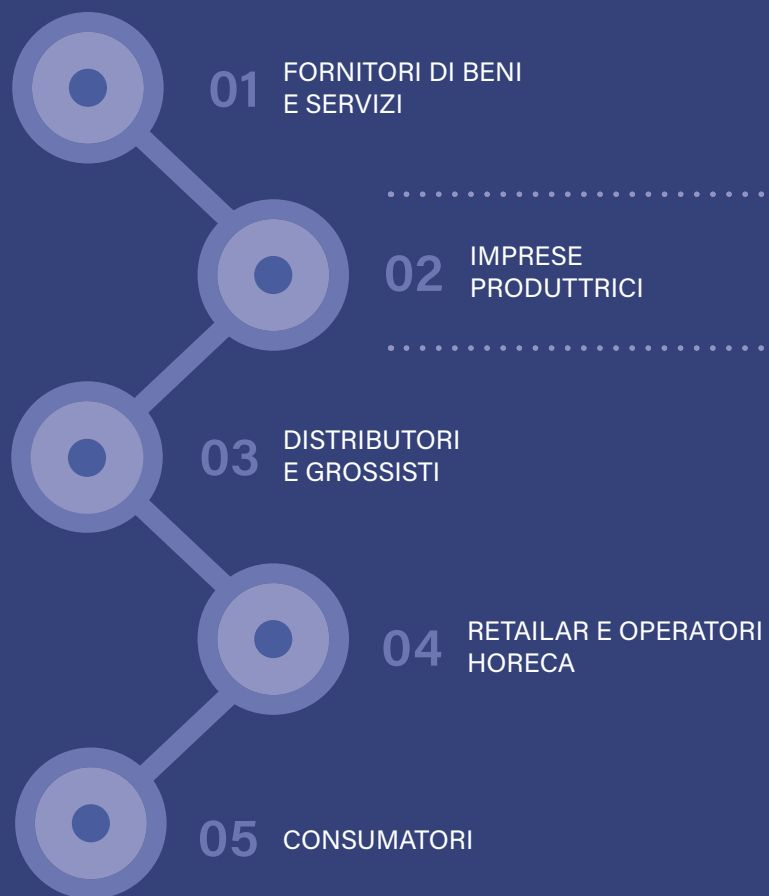
Chi vive e lavora nelle imprese è abituato a vedere il presente e a progettare il futuro partendo dai numeri. Per questo, **ASSOBIBE - Associazione Italiana tra gli Industriali delle Bevande Analcoliche**, che ho l'onore di presiedere ha chiesto a **NOMISMA** di misurare il potenziale impatto della Sugar Tax sulla filiera in termini di fatturato, occupati, attività e investimenti.

Leggendo lo studio, realizzato prima dell'estate, emergono chiaramente gli **effetti devastanti** conseguenti alla tassazione: la ripresa del mercato post pandemia è posticipata di 2 anni, **5.050 posti di lavoro sono a rischio** (in larga parte nel mondo agricolo), sono cancellati 250 milioni di acquisti in materie prime italiane, le entrate IVA scendono di 154 milioni di euro.

Con la speranza che questa ricerca possa fornire elementi utili di riflessione per le future scelte di politica economica e sociale nel Paese, auguro una buona lettura.

IL PRESIDENTE

Il settore delle bevande analcoliche in Italia: parte integrata di una filiera con al centro le imprese produttrici



OCCUPATI NELLA FILIERA

84.370



OCCUPATI

16.529

A MONTE

5.670

DIRITTI

62.171

A VALLE

87

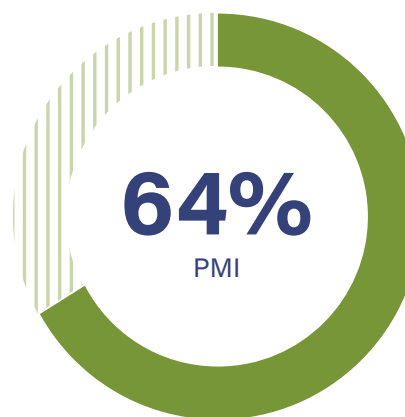
IMPRESE

64%

PMI

2,8

MLD € FATTURATO



Espressione della tradizione tipica del made in Italy

Il legame con il territorio e gli approvvigionamenti made in Italy

MATERIE PRIME ALIMENTARI



Provenienza materie prime nazionali su totale approvvigionamenti in valore e regioni coinvolte

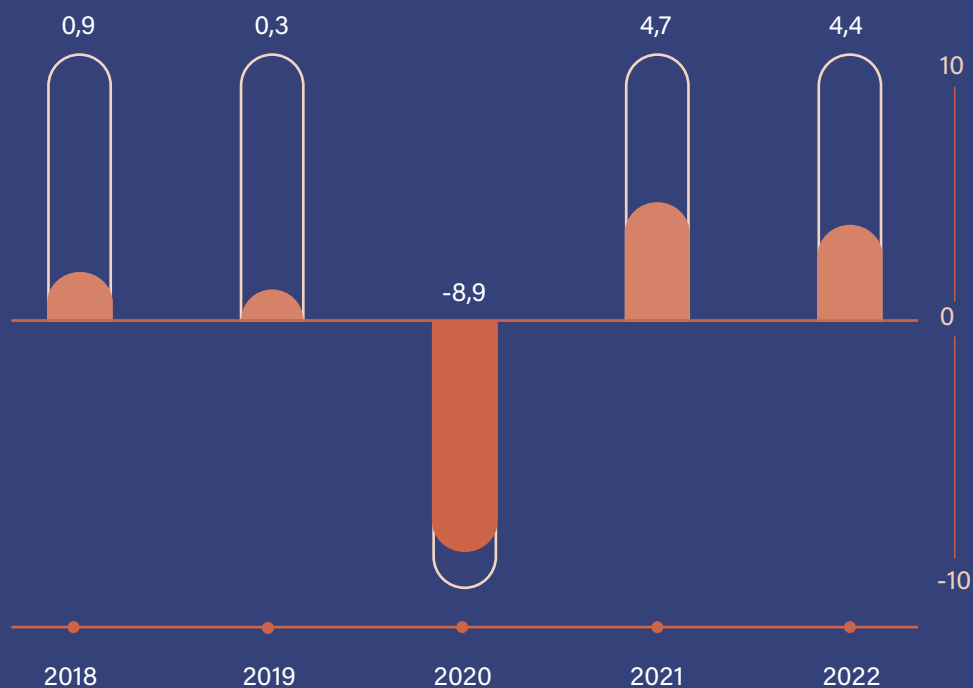
PACKAGING & IMBALLAGGI



L'impatto della Pandemia sui comportamenti di acquisto delle famiglie

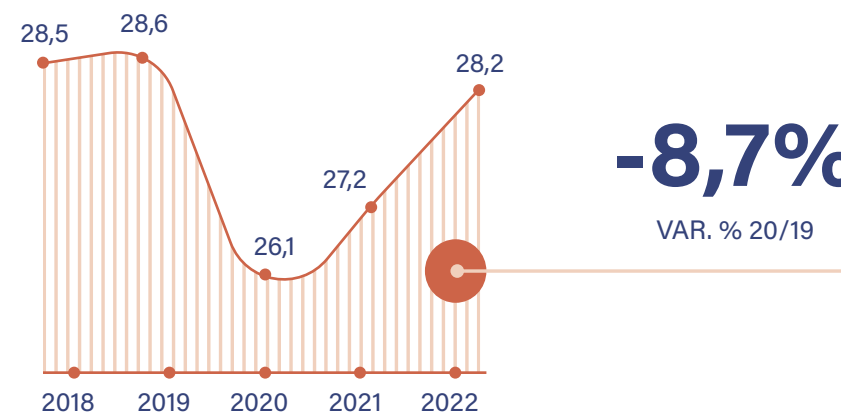
PIL

VARIAZIONE % DEL PIL RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
VALORI COSTANTI



REDDITO PRO CAPITE

.000 EURO - VALORI COSTANTI



CONSUMI ALIMENTARI

TREND 2020 vs 2019

+0,4%

DOMESTICI

-35%

FUORI CASA

E-COMMERCE
VENDITE ONLINE



€ 1,7 mld

2020

vs

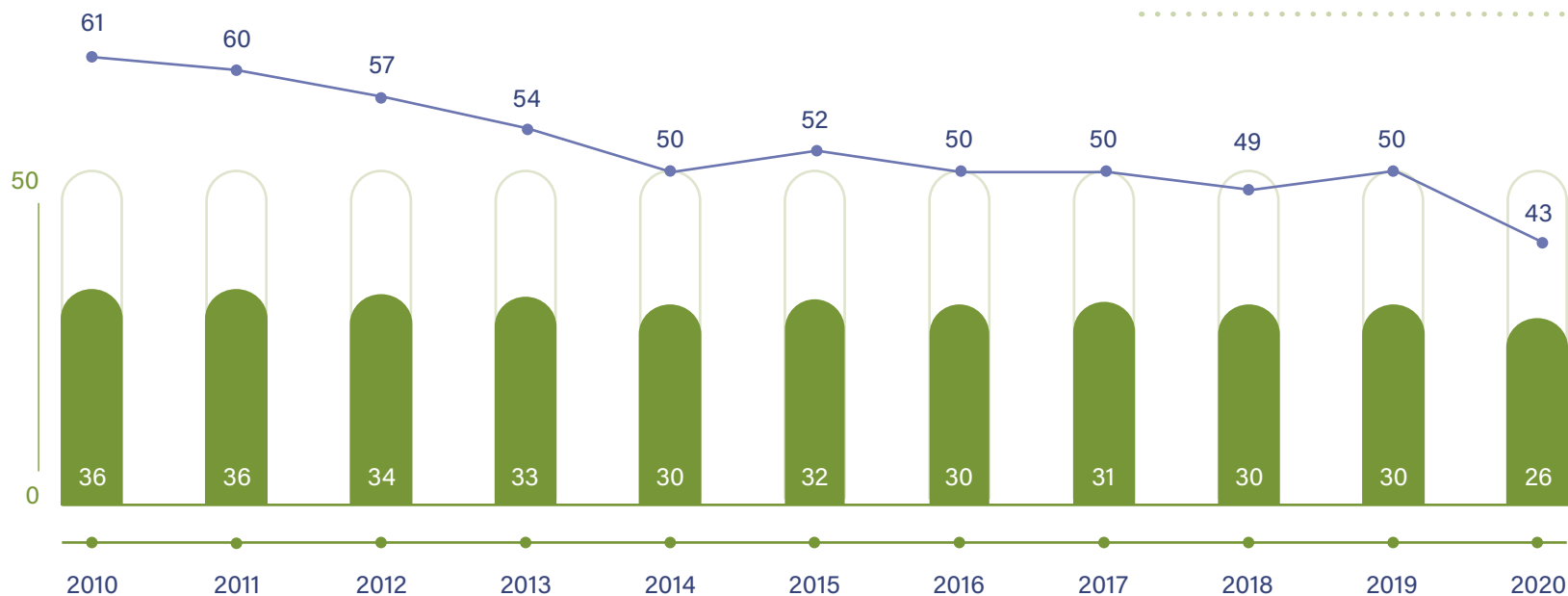
+134%

2019

L'impatto Covid-19 sul mercato soft drinks

CONSUMI DI BEVANDE ANALCOLICHE IN ITALIA

- CONSUMI TOTALI (mln hl)
- CONSUMI PRO-CAPITE (litri)

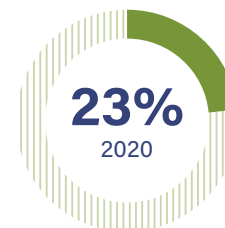
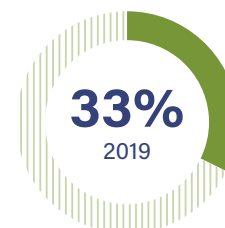


CANALE HORECA TREND 2020 vs 2019

-40%



SHARE SUI CONSUMI TREND 2020 vs 2019



-2%

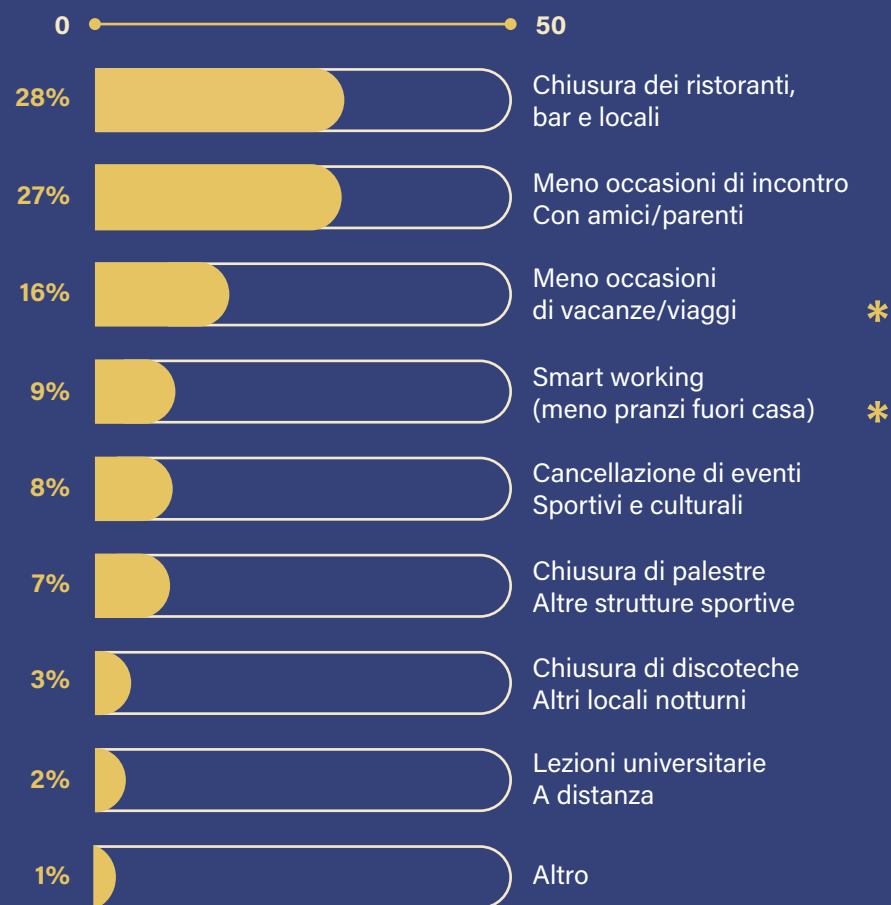
CAGR
2010-19

-13%

% VAR.
2020-19

Non solo Ho.Re.Ca: altri fattori che hanno colpito il comparto!

Quali sono le restrizioni legate al covid che hanno influito di più sul calo dei suoi consumi di bevande analcoliche?



* TREND DEL TURISMO IN ITALIA

(2020 vs 2019, presenze)

-70%

STRANIERI

-34%

ITALIANI



RUOLO STRANIERI
(pre-Covid)

€ 9,7 mld

SPESA NEI RISTORANTI

51%

PRESENZE
IN ITALIA

* SMART WORKING

7 mln

LAVORATORI DA REMOTO
DURANTE LOCKDOWN



-250 mln €

CALO MEDIO MENSILE CONSUMI
AFH A CAUSA DELLO SW

Il fattore prezzo e l'effetto negativo della sugar tax sul mercato

IMPATTO SUGAR TAX SU MERCATO E CONSUMO

Poiché i consumatori italiani sono particolarmente sensibili al fattore prezzo (i soft drinks si caratterizzano per un'elasticità della domanda del -2,6), l'introduzione della Sugar Tax avrà un effetto sensibile sui consumi, sia domestici che nel canale fuori casa.

26%
POST COVID

QUOTA DI CONSUMATORI
CHE DA QUANDO È SCOPPIATA
LA PANDEMIA FA PIÙ ATTENZIONE
AL PREZZO QUANDO ACQUISTA
SOFT DRINK

ELASTICITÀ MEDIA DELLE BEVANDE ANALCOLICHE
PER I CONSUMI DOMESTICI (GDO)

-2,6

Nel caso di un aumento del prezzo
a scaffale del +1%, le quantità acquistate
si ridurranno del 2,6%

IMPATTO SUGAR TAX PER CANALE

-17% CONSUMI
DOMESTICI

Con un aumento di 10 cent/litro in gdo,
la domanda di soft drinks si contrae
del -17%.



-9% CONSUMI
FUORI CASA



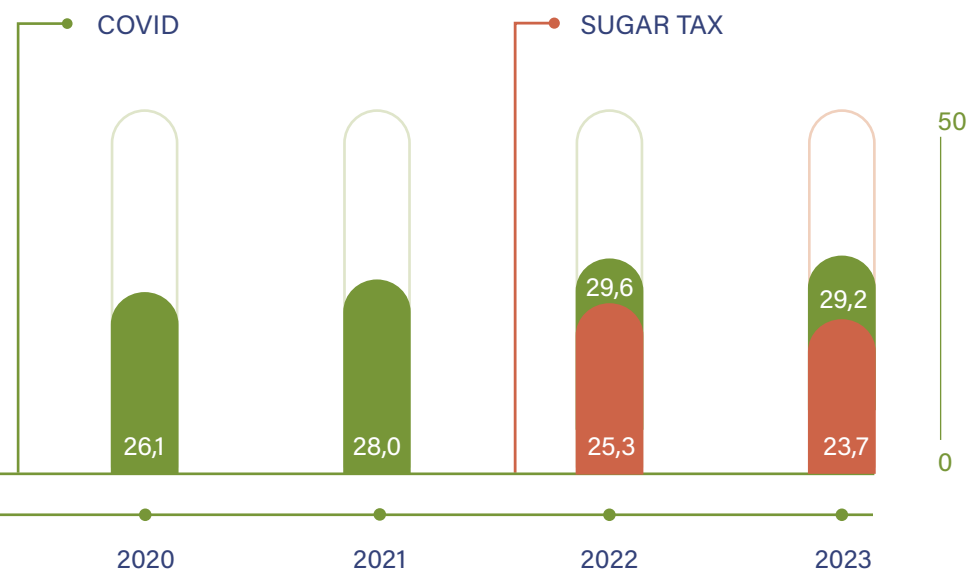
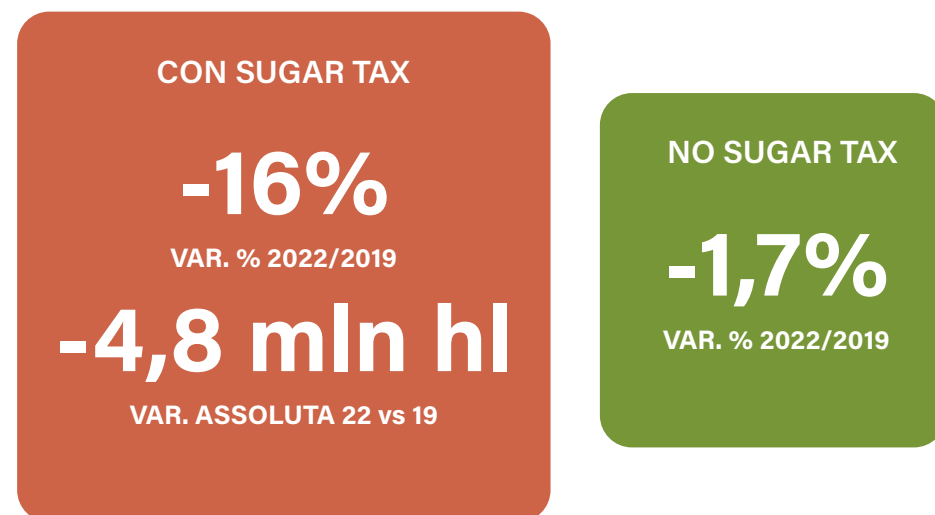
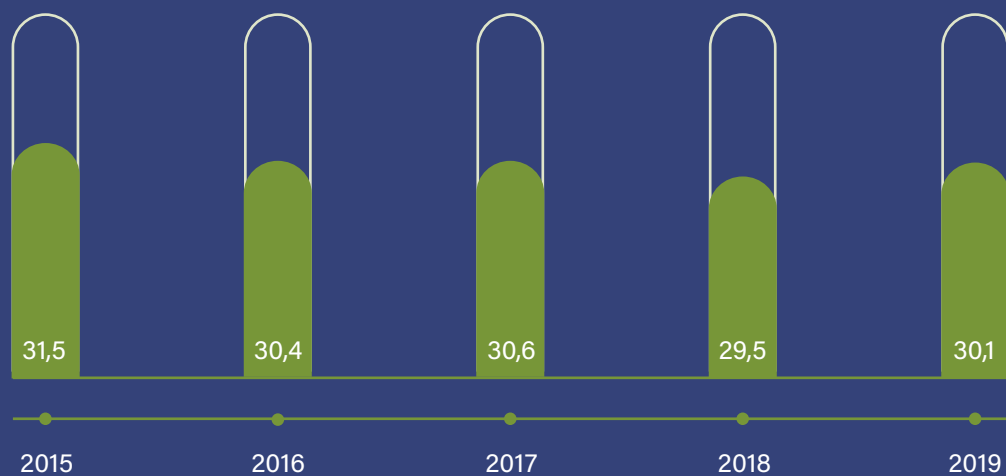
-16%

DEL MERCATO A CAUSA
DELLA SUGAR TAX

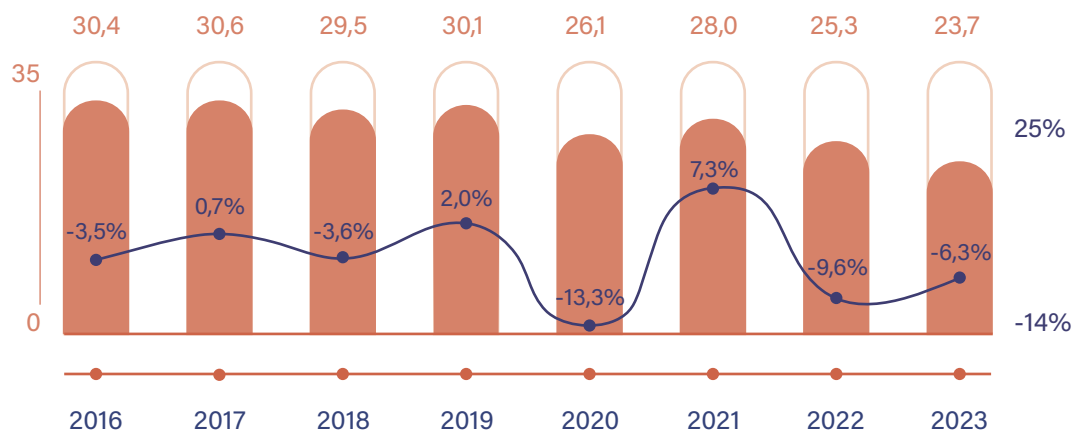
Nel complesso, nel 2022
si stima una contrazione del
16% del mercato a causa
dall'introduzione della sugar
tax (rispetto al 2019).

La ripresa del mercato, con il ritorno a normalità, viene annullata da sugar tax

CONSUMI DI BEVANDE ANALCOLICHE IN ITALIA:
TREND 2015-2023 ED IMPATTO DELLA SUGAR TAX



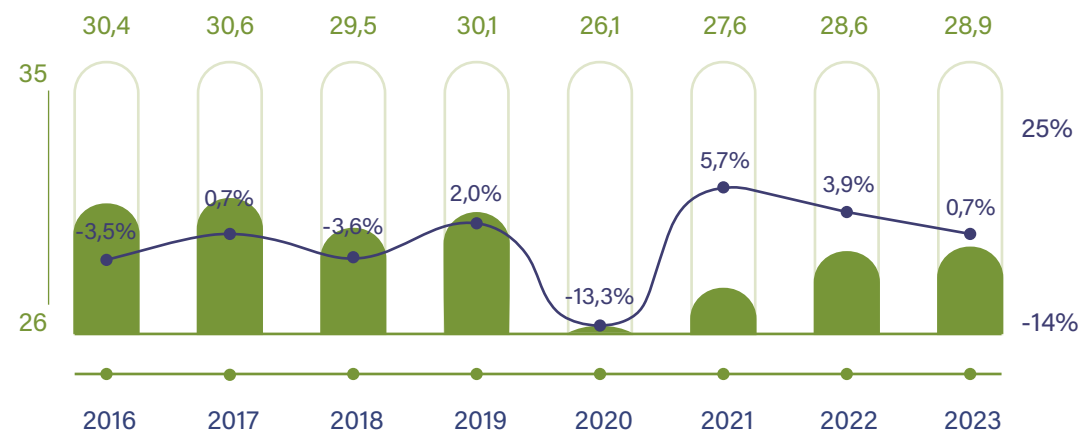
CONSUMI DI BEVANDE ANALCOLICHE IN ITALIA: MLN HL E TREND ANNUALE



IPOTESI 2

- Emergenza Covid-19 termina entro il 2021
- Ripresa economica
- Graduale ripresa dei flussi turistici da Italia e estero
- Ripresa dei consumi nel canale Ho.re.ca.
- Entrata in vigore della Sugar Tax nel 2022

CONSUMI DI BEVANDE ANALCOLICHE IN ITALIA: MLN HL E TREND ANNUALE



IPOTESI 3

- Emergenza Covid-19 prosegue dopo il 2021 (nuove varianti)
- Ripresa economica più lenta
- Minore ripresa dei flussi turistici da Italia e estero
- Minore ripresa dei consumi nel canale Ho.re.ca.

Impatto sugar tax: contrazioni su attività

IMPRESE PRODUTTRICI
2022 VS 2019

FATTURATO

-6,4% **-180 mln €**

INVESTIMENTI

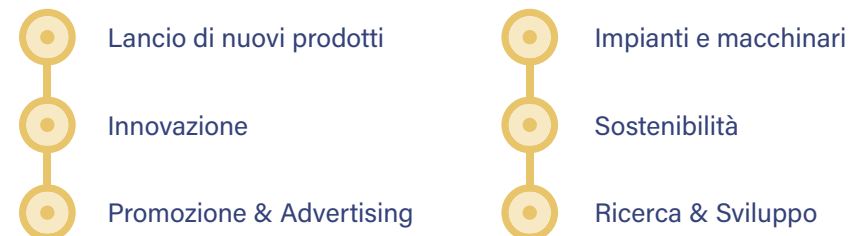
-12,0% **-13 mln €**

ACQUISTI MATERIE PRIME

-250 mln €

POST SUGAR TAX (2022)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI
A MAGGIORE IMPATTO



IMPATTO SU IMPRESE PRODUTTRICI E SULLA FILIERA

- 01 A monte gli operatori che saranno interessati dai maggiori effetti saranno i fornitori di materie prime (alimentari e non): la contrazione delle attività delle imprese produttrici condurrà difatti ad un minore impiego di materie prime e dunque ridurrà gli acquisti di input produttivi. Ci si attende un **-250 milioni di acquisti di materie prime food e no food.**
- 02 Visto l'ampio ricorso ad approvvigionamenti made in Italy, l'impatto sarà importante anche a livello territoriale (soprattutto per alcuni territori: ad esempio Sicilia e Calabria per quel che concerne gli acquisti di frutta).
- 03 A valle chi invece subirà i maggiori effetti della Sugar Tax sarà il grossista o il distributore, ossia coloro per i quali ci si aspetta i maggiori cali di marginalità.
- 04 La nuova imposta impatterà negativamente anche sui livelli occupazionali generati dalla filiera dei soft drinks: a seguito dell'introduzione della Sugar Tax e conseguenti contrazioni di attività, vendite, fatturati, gli **occupati dell'intera filiera** dovrebbero **ridursi di 5.050 unità.**

Impatto sugar tax su livelli occupazionali

La sugar tax mette a rischio 5 mila posti di lavoro
nella filiera!

TOTALE OCCUPATI

79.320 

POST SUGAR TAX (2022)

-5.050 (-6,0%)

TREND OCCUPATI
2022 VS 2019

FASI A MONTE

-904
-5,5%



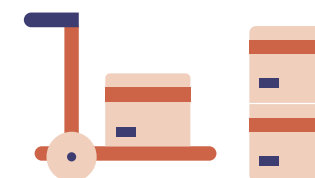
PRODUZIONE

-115
-2,0%



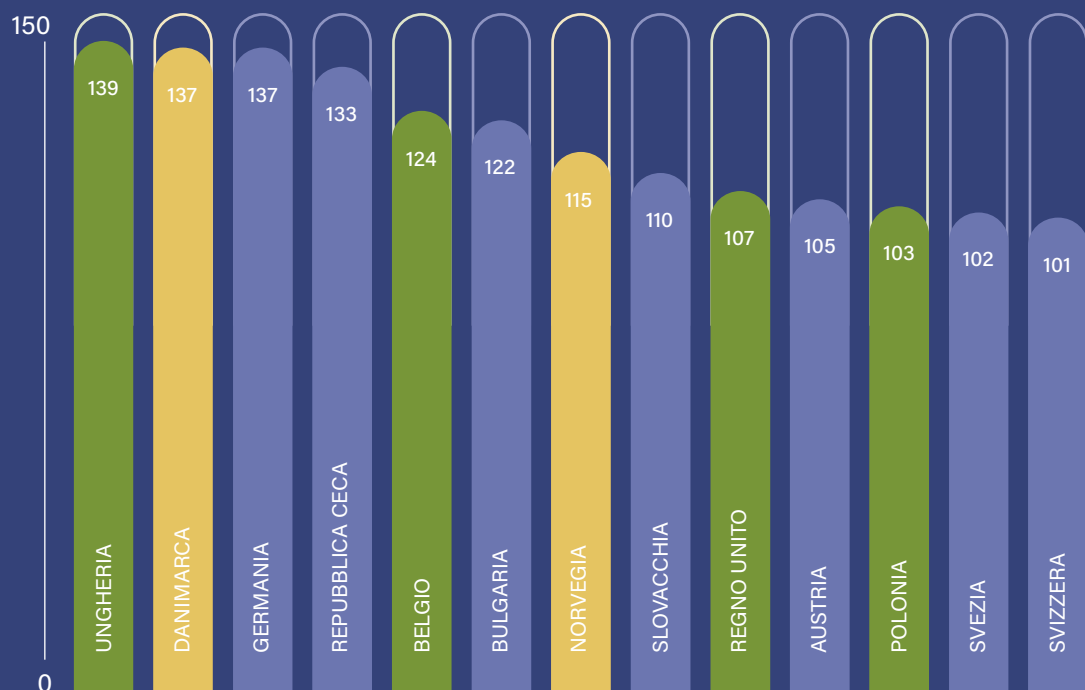
FASI A VALLE

-4.031
-6,5%



Perchè in Italia non è necessaria una tassa ad hoc sui soft drinks

L'Italia ha consumi molto contenuti rispetto ai paesi dove si è resa necessaria una leva fiscale per frenare i trend



CONSUMI PRO-CAPITE DI BEVANDE ANALCOLICHE IN EUROPA:

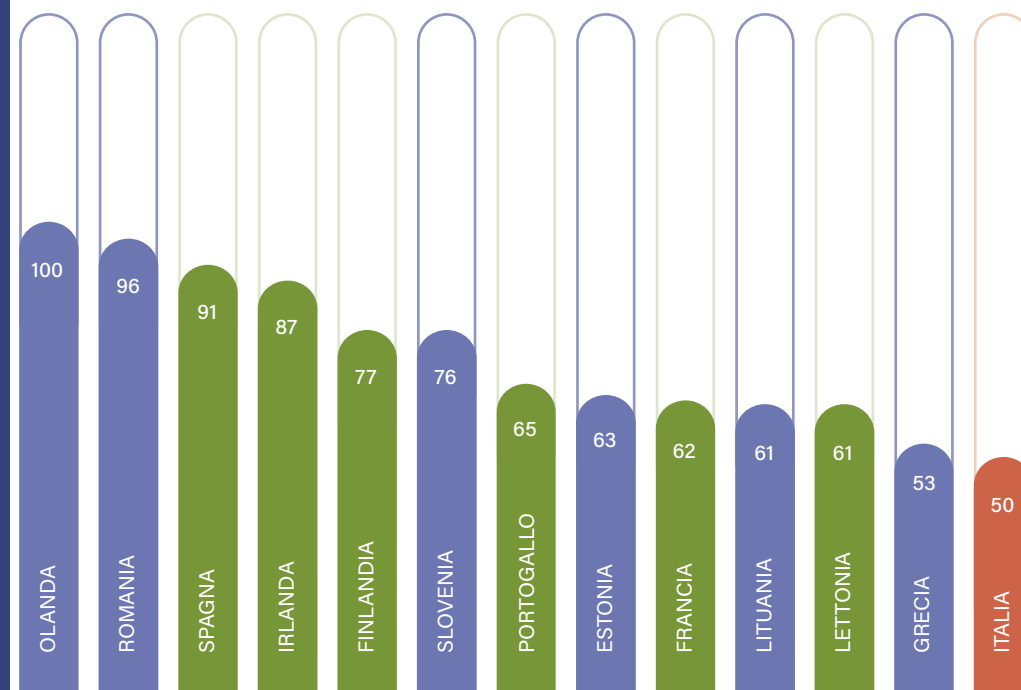
(CONSUMO PRO-CAPITE - LITRI/ANNO, 2019)



95 Litri

Soft drink bevuti mediamente da un cittadino europeo

- Presenza Sugar Tax
- Rimozione Sugar Tax
- Assenza Sugar Tax
- Futura entrata in vigore Sugar Tax



Il giudizio negativo dei Consumatori sulla sugar tax

INDICHI QUANTO È D'ACCORDO CON LE SEGUENTI
AFFERMAZIONI RELATIVE ALLA SUGAR TAX.
LA NUOVA TASSA SULLE BIBITE ANALCOLICHE

Su una scala da 1 a 5 dove
1= Per niente d'accordo
5= Completamente d'accordo

% di chi risponde «molto d'accordo»
+ «completamente d'accordo» (4+5)



PER IL
52%

Non porterà ad una riduzione
significativa dei consumi
di bibite analcoliche



PER IL
76%

Non favorirà la riduzione
dell'obesità tra i giovani



PER IL
77%

Non faciliterà una corretta
alimentazione

Alcune esperienze di sugar tax sui soft drink in altri Paesi

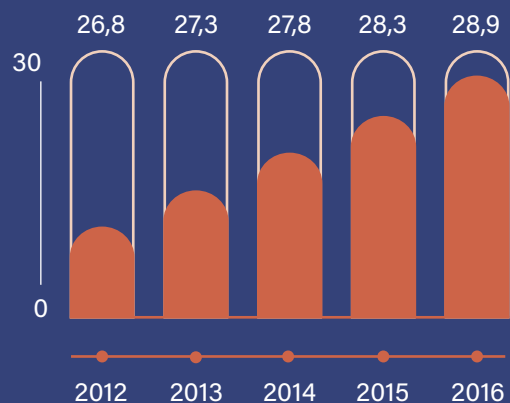
163

CONSUMO PRO-CAPITE
DI SOFT DRINKS (LITRI, 2019)

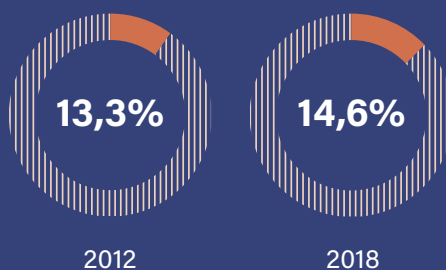
Tassa sulle bevande zuccherate
e dolcificate dal 1° Gennaio 2014



OBESITÀ TRA ADULTI
(% SU POP + 18)



OBESITÀ TRA GIOVANI
(% SU POP 12-19)

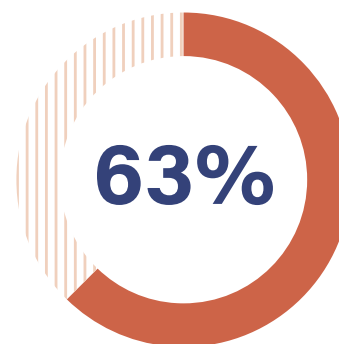


107

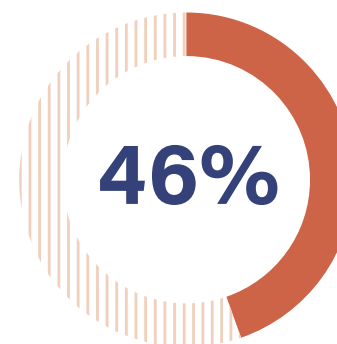
SOFT DRINKS INDUSTRY LEVY
DA APRILE 2018



QUOTA POPOLAZIONE ADULTA
OBESA E IN SOVRAPPESO (2018)



REGNO UNITO

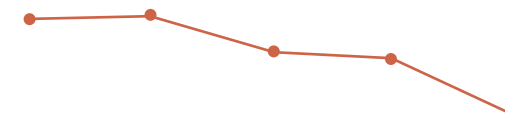


ITALIA

GETTITO FISCALE NEL PRIMO
ANNO DI APPLICAZIONE
(2018-2019)

520 mln £

STIMA GOVERNO UK



240 mln £

GETTITO REALE

Impatto negativo sugar tax su IVA, imposte lavoro e reddito

POST SUGAR TAX (2022)

ENTRATE FISCALI DALLE IMPRESE PRODUTTRICI

(2022 VS 2019)

-7 mln €

IMPOSTE
SUL REDDITO

-5 mln €

IMPOSTE
SUL LAVORO

RIDUZIONE DEL GETTITO
DERIVANTE DALL'IVA A CAUSA
DELLA SUGAR TAX



-154 mln €

Il settore delle bevande analcoliche in Italia nell'era post Covid

Impatto e scenari evolutivi tra pandemia e sugar tax

L'emergenza pandemica scoppiata agli inizi del 2020 ha condotto ad una delle più grandi crisi del secolo.

Il Covid, oltre a portare conseguenze devastanti a livello sanitario, ha avuto anche un impatto significativo in termini socio-economici e di mercato:

- ♦ Il **PIL italiano nel 2020** si è contratto **dell'8,9% rispetto al 2019**.
- ♦ Il lockdown e le altre misure adottate dal Governo per arginare la pandemia hanno impattato anche sui **consumi alimentari** del nostro Paese: il 2020 si è chiuso con 223 miliardi € di consumi F&B, in **-12% rispetto al 2019**. Tale riduzione è da ricondurre principalmente alla chiusura e alle restrizioni che hanno interessato l'**Ho.Re.Ca: -35%**.
- ♦ **Nel 2020 le presenze turistiche in Italia** sono più che dimezzate, con gli stranieri che sono calati del 70%, un impatto importante visto che i turisti stranieri hanno speso nel 2019 quasi 10 miliardi € nei nostri ristoranti;
- ♦ Durante il lockdown ben 7 milioni di lavoratori erano in **smart working**, con ripercussioni evidenti sui consumi presso pubblici esercizi e ristoranti, che hanno perso in media 250 milioni € al mese.

Tali elementi hanno accentuato la contrazione dei **consumi di soft drinks** in Italia (già in calo da anni):

- ♦ **Tra il 2019 e il 2020** il loro consumo **si è ridotto** nel complesso **del 13%** in volume. La riduzione è da ricondurre in primo luogo alle restrizioni nel canale "fuori casa" - che **nel 2020 ha perso il 40%** - e al venir meno delle occasioni di socialità. Al contrario, anche per effetto della chiusura di bar e ristoranti, le **vendite nella Grande Distribuzione** si sono mostrate **resilienti** (+0,5% a valore e -1,5% a volume).
- ♦ Tali dinamiche hanno naturalmente avuto importanti ripercussioni anche sulle performance del mondo produttivo: **nel 2020 il fatturato del settore si è contratto del 10%**.

IMPATTO SUGAR TAX SU MERCATO E CONSUMO

- ♦ Il 1° gennaio 2022 si prevede l'entrata in vigore della **nuova imposta sulle bevande dolci c.d. Sugar Tax**, che si applica anche alle versioni senza zucchero o a basso contenuto di zucchero.
- ♦ Poiché i consumatori italiani sono particolarmente sensibili al fattore prezzo, l'introduzione della Sugar Tax avrà un **effetto sensibile sui consumi**.
- ♦ **Il mercato nel 2022 si dovrebbe contrarre del 16% rispetto al 2019**. La contrazione della domanda proseguirà anche nel 2023 seppur a ritmi meno marcati.
- ♦ **Senza Sugar Tax nel 2022 i consumi di soft drinks in Italia tornerebbero quasi ai livelli pre-pandemici**.

IMPATTO SUGAR TAX SU IMPRESE PRODUTTRICI E FILIERA

- ♦ A causa del calo delle vendite si assisterà ad una contrazione del **fatturato delle aziende produttrici: -6,4% rispetto al 2019**.
- ♦ Togliendo liquidità alle imprese, la nuova imposta allontanerà anche gli **investimenti dal settore: -12% rispetto al pre-Covid**.

IMPATTO SU IMPRESE PRODUTTRICI E FILIERA

- ♦ La nuova imposta impatterà negativamente anche sulla filiera dei soft drinks: **gli occupati dell'intera filiera dovrebbero ridursi di 5.050 unità**.
- ♦ A monte gli operatori che saranno interessati dai maggiori effetti saranno i fornitori di materie prime (alimentari e non). Ci si attende un **-250 milioni di acquisti di materie prime food e no food**.
Visto l'ampio ricorso ad approvvigionamenti made in Italy, l'impatto sarà importante anche a livello territoriale (soprattutto per alcuni territori: ad esempio Sicilia e Calabria per quel che concerne gli acquisti di frutta).
- ♦ A valle chi invece subirà i maggiori effetti della Sugar Tax sarà il grossista o il distributore.
- ♦ La contrazione di attività porteranno ad un gettito inferiore per lo stato tra minore IVA e imposte sul reddito e sul lavoro. Si stima difatti una **riduzione del gettito dall'IVA di 154 milioni di euro**.

IN ITALIA NON MOTIVATA UNA LEVA FISCALE SUI SOFT DRINK

- ♦ Alla luce dello scopo per cui nasce (tutelare la salute pubblica) **ci si chiede se la Sugar Tax sia necessaria nel nostro Paese**:
 - ◉ in Italia i **consumi di soft drinks sono in calo strutturale**

- ◉ L'Italia è tra i **più bassi consumatori di bevande analcoliche in Europa**, con **50 litri pro-capite** (95 litri è la media UE).
- ◉ da anni sono in crescita le vendite di prodotti F&B con pochi zuccheri o senza zuccheri aggiunti.

IL PENSIERO DEI CONSUMATORI SULLA SUGAR TAX ITALIANA

- ♦ In generale **il consumatore italiano non sembra essere d'accordo con la Sugar Tax né con i suoi contenuti**, soprattutto sul fatto che nel nostro Paese riguarderebbe le bibite analcoliche senza zuccheri/sugar free, mentre esenterebbe zucchero ed altri generi alimentari zuccherati. Per il 52% consumatori italiani la nuova imposta non porterà ad una riduzione significativa dei consumi di soft drinks e per il 76% non favorirà la riduzione dell'obesità tra i giovani.
- ♦ Sembra inoltre che si tratti di una misura che non tuteli il «portafoglio» dei consumatori, soprattutto in questo momento storico caratterizzato dall'incertezza dello scenario macro-economico e del mercato del lavoro: secondo il 59% dei consumatori italiani aumentare il prezzo del prodotto penalizza le classi sociali più deboli.

EFFETTI SUGAR TAX IN ALCUNI PAESI

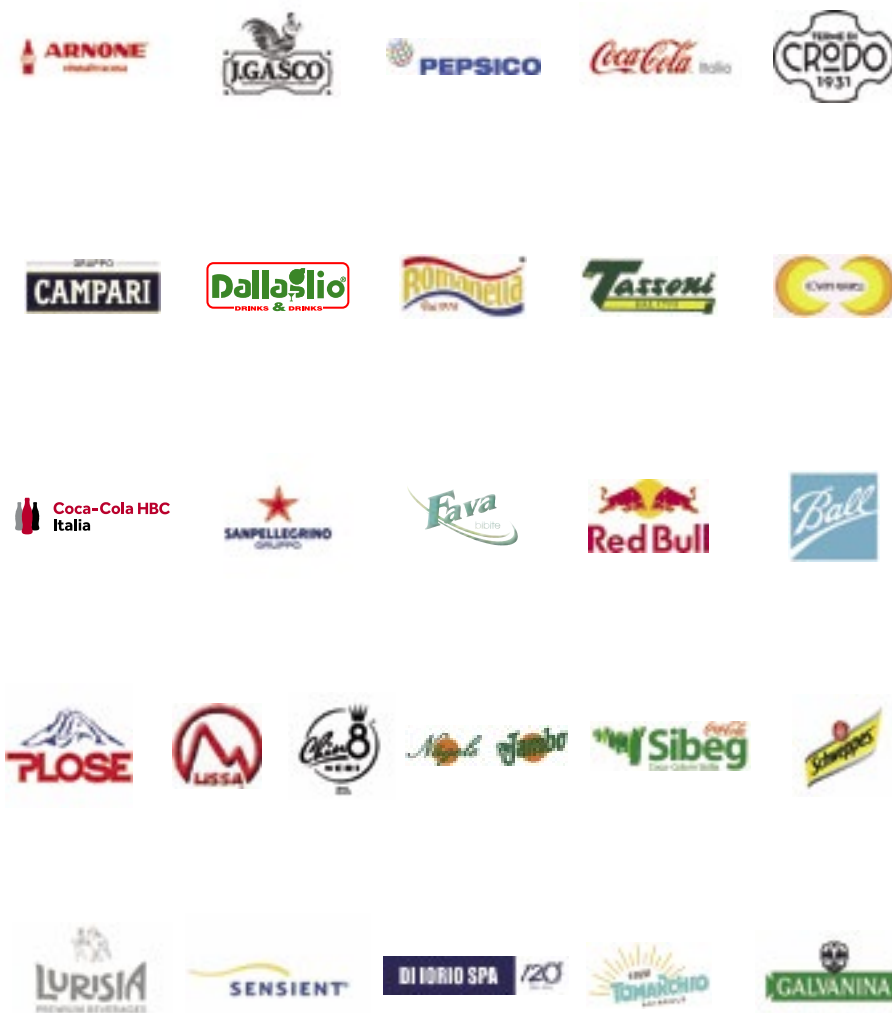
- ♦ In **Europa, 10 Stati Membri + UK** hanno deciso per l'implementazione di una legislazione rivolta specificatamente alla tassazione dei soft drinks, composta di un doppio parametro: un'aliquota IVA (%) a carico del consumatore e un'accisa specifica correlata alla commercializzazione della bevanda (€/hl) a carico di produttori/distributori/importatori.
- ♦ In Europa si notano però anche alcune **tendenze di segno opposto**: l'imposta introdotta in **Danimarca e Norvegia** è stata revocata, mentre la **Finlandia** prevede di modificare l'ambito di applicazione della propria imposta sulle bevande analcoliche dopo che nel 2017 ha eliminato la tassa su dolci e gelati.
- ♦ In **Messico** - il Paese al mondo con il più alto tasso di obesità e il maggior consumo di bibite gassate - **l'entrata in vigore della tassa ha condotto nel primo anno ad un calo dei consumi** delle bevande soggette a tassazione del +6%. **Tuttavia** l'imposta - oltre ad aver colpito maggiormente le famiglie a basso reddito - **non ha influito sul miglioramento delle condizioni di salute dei messicani**, ossia l'obiettivo per il quale è stata introdotta: il tasso di obesità tra la popolazione ha continuato a crescere in maniera costante anche dopo la sua introduzione ed è proseguito l'aumento della popolazione affetta da diabete.

ASSOBIBE è l'associazione che nel sistema CONFINDUSTRIA rappresenta le imprese che producono e vendono bevande analcoliche in Italia.

In particolare, bevande rinfrescanti gassate tra cui aranciate, limonate, chinotti, cedrate, cole, gazzose, acque toniche, etc., nonché aperitivi analcolici, bibite piatte funzionali e/o arricchite con vitamine, sali minerali e/o ingredienti energizzanti.

Il comparto è costituito da imprese di ogni dimensione, medie e piccole, localizzate su tutto il territorio nazionale. **100 stabilimenti**, distribuiti in tutta la penisola, con una maggiore concentrazione al Nord Ovest (42%), seguito dal Nord Est (28%), Sud e Isole (16%) e Centro (11%).

TRA I SOCI DI ASSOBIBE FIGURANO:





ASSOBIBE

Associazione Italiana Industria
BEVANDE ANALCOLICHE